

la legge n. 409 del 1985 conferisce alla Commissione per gli iscritti all'albo degli odontoiatri in seno alla Federazione nazionale soltanto tre attribuzioni;

a) il potere disciplinare nei confronti dei componenti delle Commissioni provinciali;

b) il potere di designare propri rappresentanti in seno agli enti di carattere nazionale;

c) il potere conciliativo tariffario in caso di controversie negli onorari dei componenti delle Commissioni provinciali;

risulta all'interrogante che il Presidente di federazione nazionale degli Ordini dei medici-chirurghi e degli odontoiatri in unione e il Presidente della Commissione nazionale per gli iscritti all'albo degli odontoiatri in seno alla Federazione nazionale, avrebbero convocato anche l'assemblea dei presidenti delle commissioni provinciali degli odontoiatri per il giorno 6 dicembre 2003 per trattare argomenti di esclusiva competenza del Consiglio nazionale dei presidenti provinciali degli ordini dei medici-chirurghi e degli odontoiatri appositamente convocato per il giorno 7 dicembre 2003, ponendo a carico del bilancio della Federazione nazionale le spese di viaggio, vitto e alloggio e un gettone di presenza pari a 500 euro per ogni partecipante per un totale di 65.000,00 euro;

ad avviso dell'interrogante l'indetta assemblea è stata fissata appositamente il giorno prima di altra assemblea sindacale, ponendo in tal modo a carico della FNOMCeO tutte le spese che altrimenti avrebbe dovuto sostenere il sindacato di categoria;

è necessario impedire che si arrechi al patrimonio della FNOMCeO un danno economico rilevante e che, qualora l'imputazione della spesa al bilancio della federazione fosse illegittima, si intimasse al Presidente della Federazione, legale rappresentante dei medici-chirurghi e degli odontoiatri, di annullare l'assemblea

indetta per il 6 dicembre 2003 dei Presidenti delle Commissioni provinciali degli iscritti all'albo degli odontoiatri —:

quali iniziative urgenti di propria competenza intenda assumere in relazione a quanto esposto in premessa. (4-08185)

Apposizione di una firma ad una risoluzione.

La risoluzione in Commissione Calzolaio e altri n. 7-00340, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 19 novembre 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Cabras.

Apposizione di una firma ad una interrogazione.

L'interrogazione a risposta scritta Campa n. 4-08128, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 20 novembre 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Selva.

Ritiro di documenti di indirizzo.

I seguenti documenti sono stati ritirati dai presentatori:

mozione Gibelli n. 1-00181 del 27 marzo 2003;

mozione Polledri n. 1-00274 del 14 ottobre 2003;

mozione D'Agrò n. 1-00285 del 6 novembre 2003;

mozione Anedda n. 1-00286 del 6 novembre 2003;

mozione Antonio Leone n. 1-00287 del 10 novembre 2003.

Ritiro di un documento del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: interrogazione a risposta orale Rositani n. 3-02035 del 5 marzo 2003.

Ripubblicazione di testi.

Si pubblicano di seguito i testi di due interrogazioni a risposta immediata in Commissione, già pubblicate nel Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari del 26 novembre 2003 in allegato al Resoconto sommario della seduta della Commissione VI Finanze:

BENVENUTO, CORDONI e BUFFO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

con l'articolo 66 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, attuativo della legge 15 marzo 1997, n. 59, sono state trasferite agli enti locali le funzioni relative alla conservazione, utilizzazione ed aggiornamento degli atti del catasto edilizio urbano, nonché alla revisione degli estimi del declassamento;

a seguito della norma sopra citata, la Comunità Montana della Lunigiana ha ricevuto la delega dalla quasi totalità dei comuni del territorio, con l'eccezione di Pontremoli, per la gestione in forma associata del catasto decentrato;

conseguentemente la Comunità Montana della Lunigiana ha avviato un percorso concordato con responsabili degli Uffici provinciali e regionali dell'Agenzia del Territorio per l'apertura di uno sportello catastale decentrato;

allo scopo è stato acquistato uno stabile di nuova costruzione ad Aulla, organizzato secondo le indicazioni dei tecnici dell'Ufficio provinciale del territorio, che è in funzione dal mese di giugno 2003;

per il funzionamento del sopra citato ufficio catastale decentrato sono state richieste due unità di personale all'Ufficio provinciale del territorio dell'Agenzia del Demanio, da fornire mediante adesione volontaria o comando;

nonostante gli impegni formalmente espressi dall'Ufficio provinciale con nota del 27 settembre 2002, è stata destinata allo sportello decentrato del catasto della Comunità montana della Lunigiana una sola unità di personale;

questo crea innumerevoli difficoltà, visto che la presenza di una sola unità di personale provoca la chiusura dello sportello nel caso di ferie, malattia, richiamo in sede dell'operatore o nel caso, che si verifica settimanalmente, quest'ultimo debba recarsi a Massa per l'espletamento delle pratiche;

contestualmente è stato anche aperto uno sportello catastale decentrato nel comune di Pontremoli, a pochi chilometri da quello della Comunità Montana della Lunigiana dotato del necessario personale;

il comune di Pontremoli conta solo circa 8.000 abitanti a fronte del bacino di utenza di circa 47.000 utenti dell'Ufficio della Comunità Montana, che infatti serve ben 13 comuni —:

quali iniziative intenda intraprendere affinché venga assicurato il pieno funzionamento dello sportello catastale associato istituito dalla Comunità montana della Lunigiana, attraverso la giusta dotazione del personale necessario per garantire la regolare apertura dell'ufficio sito in Aulla.
(5-02636)

SERGIO ROSSI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

nel mese di gennaio 2003, con l'emanazione del decreto-legge 21 marzo 2003, n. 45, il Governo ha proposto una sanatoria per evitare la decadenza dalle concessioni di un numero cospicuo di agenzie ippiche, in grave stato di insolvenza sia nei confronti dell'UNIRE sia nei confronti dell'Erario;

il citato decreto-legge, decaduto, è stato sostituito dal disegno di legge d'iniziativa governativa, A.C. 4040, modificato dalla Commissione finanze della Camera, il cui testo è stato successivamente assorbito dall'articolo 8 del decreto-legge 24 giugno 2003, n. 147, convertito in legge 1° agosto 2003, n. 200;

ai sensi del comma 5 dell'articolo 8 citato, la prima rata di versamento relativa al 10 per cento del debito maturato per solo capitale, aumentato dell'importo di 1.000 euro, è scaduta al 30 ottobre 2003 —:

quale sia l'attuale situazione dei concessionari in merito ai seguenti aspetti: numero dei concessionari che hanno aderito alla sanatoria, sia del gruppo della gestione UNIRE, sia quelli la cui gestione è attribuita all'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato; se i medesimi sono in regola con gli obblighi relativi all'anno 2003, dato che la sanatoria riguarda il pregresso fino all'anno 2002; se l'UNIRE, nel definire le modalità per accedere alla sanatoria con delibera n. 107 del 14 ottobre 2003, non abbia violato la normativa dell'Unione europea, prorogando le concessioni in atto fino al 2011; e se intenda estendere la proroga delle concessioni anche ai concessionari che sono gestiti dall'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato, come risulterebbe da accordi già stipulati fra le agenzie di raccolta ed il Ministero.

(5-02637)

ERRATA CORRIGE

Interrogazione a risposta scritta Gallo n. 4-07603 pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta n. 367 del 3 ottobre 2003:

alla pagina n. 10770, prima colonna, alla riga quinta, deve leggersi: « — premesso: » e non « — premesso che: »;

alla pagina n. 10770, prima colonna, alla riga tredicesima, deve leggersi: « che non può essere esclusa l'eventualità » e non « non può essere esclusa l'eventualità »;

alla pagina n. 10770, prima colonna, alla riga diciannovesima, deve leggersi: « che quanto accaduto induce gli studenti, » e non « quanto accaduto induce gli studenti, »;

alla pagina n. 10770, prima colonna, alla riga ventottesima, deve leggersi: « vicende come quella verificatasi a Bari » e non « vicende come quella verificatasi a Napoli », come stampato.

Interrogazione a risposta scritta Biondi n. 4-07944 pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta n. 384 del 5 novembre 2003. A pagina 11324, prima colonna, alla trentaquattresima riga deve leggersi: « secondo parere sostanzialmente negativo ribadendo » e non « secondo parere sostanzialmente ribadendo », come stampato.